

spettacoli

NA-TE NAatural TEcnology

livemedia spettacolo
Castello di Beseno – ore 21.30
venerdì **16 giugno**

Nove Volti di Mnemosine

teatro
Castel Pietra – ore 21.30
giovedì **29 giugno**

Voci dall'interno

teatro
Mezzomonte di Folgaria – ore 21.30
giovedì **6 luglio**

L'assedio

teatro
Castello di Beseno – ore 21.30
giovedì **13 luglio**

otolab @ portobeseno

livemedia spettacolo
Castello di Beseno – ore 21.30
sabato **15 luglio**

Viaggi di carta

teatro
Volano, chiesa di S.Rocco – ore 21.30
giovedì **20 luglio**

Livemedia e spettacoli teatrali sono originali, ideati e prodotti da artisti in collaborazione con l'associazione Libera Mente. Informazioni presso APT Rovereto. > tel 0464 430363 – info@aprovereto.it

esposizioni

MONTE FINONCHIO (Calliano)

Inaugurazione 16 giugno
fino al 30 settembre

White Flag Bandiera Bianca

installazione di Stefano Cagol

CASTELLO DI BESENO (Besenello)

Inaugurazione: domenica 25 giugno, ore 11 presso la sala del Granaio.

Orario di visita: dal 25 giugno al 16 luglio, orario: 9-17, chiuso lunedì

Riflessioni e stimoli su concetti come identità, tradizione e fantasia sono indotti da originali installazioni ospitate nel Castello di Beseno.

Udire-Ascoltare. Le memorie e la loro restituzione

a cura di Sara Maino

Il Castello dei destini incrociati

a cura di Davide Ondertoller e Antonio Zoppetti

Magazzino dell'identità

a cura di Mylicon/En

spettacoli

NA-TE

NAatural-TEchnology

livemedia – spettacolo multimediale

venerdì 16 giugno

Piazza Grande, Castello di Beseno – Besenello

apertura ore 21.00

servizio bus navetta presso Municipio di Besenello (orario 20.00 – 24.00)

NA-TE unisce reciproche esperienze nell'ambito del video e della musica di ricerca, partendo da immagini e suoni catturati direttamente dai luoghi del territorio stesso e ri-elaborati attraverso una commistione di linguaggi naturali e tecnologici: rumoristica ambientale, sequenze elettroniche, live performance, immagini del reale, manipolazione digitali e montaggio sincronizzato.

Il progetto nasce dall'incontro tra **Leziero Rescigno** e **Giovanni Calella** (musicisti, produttori e sound-designer, già insieme attivi come 'Lesmokò', 'Okò', partecipi in diverse realtà della scena musicale italiana come 'The Dining Rooms', 'La Crus', 'Gone', 'Panthalassa', 'Korinami', 'Musical Buzzino' e 'Barbara Cavaleri'); e **Paolo Santagostino (-P)** attivo dal 2002 come video-maker in diverse collaborazioni con Leziero e Giovanni tra le quali 'Lesmokò', 'Korinami' e 'La Crus': regista indipendente e video-maker, autore del documentario 'One day in Krakow' menzione speciale al V° Taglia corto 'Human Rights' film festival 2005, Palazzo Vecchio, Firenze, e selezionato nel luglio 2005 dall'Istituto italiano di Cultura di Cracovia per il cine-forum 'Alchemia' di Cracovia, Polonia.

Leziero Rescigno percussioni, rumoristica e tastiere

Giovanni Calella basso, chitarra ed elettronica

-P video

Nove Volti di Mnemosine

teatro

a cura di **Filip Millenkovic, Annalisa Morsella e Francesca Conci**

giovedì 29 giugno

Castel Pietra – Calliano

inizio spettacolo ore 21.30 circa

parcheggio automobili presso area ex-Manfrini, Calliano

La memoria è la cucitrice ed è anche capricciosa.

La memoria fa correre il suo ago dentro e fuori, su e giù, qua e là.

Non sappiamo cosa verrà dopo o cosa seguirà.

Virginia Woolf, Orlando

Mnemosine, dea della memoria, è madre delle arti e delle scienze: cuce insieme, in modo imprevedibile, frammenti della realtà e dell'immaginario.

La memoria, dunque, non è solo riproduzione e conservazione di mondi già dati, ma è anche creazione di nuovi mondi. Attraverso le arti di cui sono custodi (storia, musica, commedia, tragedia, danza, lirica, retorica, astronomia e matematica, ed epica), le Muse, figlie di Mnemosine, si divertono a mettere in scena nove possibili interpretazioni di altrettanti affreschi della Sala del Giudizio di Castel Pietra: frammenti di memoria che diventano giochi nelle mani delle muse.

Pastori che dimorate nei campi, esseri immondi, ventre soltanto,

noi sappiamo raccontare molte menzogne, simili a verità,

ma pure sappiamo, qualora ci aggradi, il vero cantare

Esiodo, Teogonia

Voci dall'interno

teatro

di e con Emma Deflorian, Laura Gasperi e Sara Maino

a cura dell'Associazione teatrale **Ariuna**, Tesero

giovedì 06 luglio

Azienda agricola La Fonte – Mezzomonte di Folgaria

inizio spettacolo ore 21.30 circa

servizio bus navetta: Calliano presso bivio Calliano-Folgaria (partenza 20.30 – ritorno 23.30 circa)
- per le caratteristiche ambientali del luogo che ospita lo spettacolo (prato, altitudine di 800 mt) è richiesto abbigliamento adatto (scarpe sportive e giacca a vento, torcia elettrica se possibile).
Info APT di Folgaria: telefono 0464 721133 – info@altipianitrentini.tn.it

Lo spettacolo ruota intorno ad una riflessione su figure femminili interiori e 'storiche', in una ricerca di identità mai posata, proposta con la freschezza di un punto di vista ogni volta rinnovato e l'efficace semplicità di una teatralità coinvolgente ed immediata. Lo spettacolo viene rappresentato nello splendido scenario naturale della località Gruim a Mezzomonte di Folgaria, che favorisce il contatto del pubblico con l'ambiente, e lo pone nelle condizioni di poter riassaporare il gusto della partecipazione all'antico rito del teatro.

L'assedio

teatro

a cura della Redazione della rivista **IlCieloMetropolitano**, Trento.

giovedì 13 luglio

Bastione Sud, Castello di Beseno – Besenello

apertura ore 21.00

servizio di bus navetta dal Municipio di Besenello (orario 20.30 – 24.00)

"Il tempo sulla terra è troppo prezioso. Nessuno ha tempo per più d'una versione della verità".

"E allora accontentiamoci di gaie messinscene sul passato, e null'altro...".

Thomas Pynchon, Mason & Dixon

Una possibile sintesi della Storia è nella forza simbolica del castello: reclusione, da una parte, esclusione dall'altra, e in mezzo un conflitto. Le mura del castello allo stesso tempo proteggono e ostacolano, riuniscono e dividono, definiscono un'identità o negano un'appartenenza, in ogni caso alimentano una forma di assedio. Tutto ciò che sfugge a questa sintesi è un'interpretazione ideologica; a noi non interessa delineare ragioni, responsabilità ed eventuali colpe di assediati e assediati, è l'assedio in sé, nella sua metafora neutra, a comporre la nostra visione della Storia.

L'Assedio racconta la Storia, la ricolloca fra le mura del Castello di Beseno, ne riscrive modalità, voci, eventi, passioni. Lo spettacolo si fonda sulla continua confusione di piani narrativi, mediali, teatrali e "dimensionali". Si mescolano l'azione di due attori, le immagini di video editi e inediti, di fotografie originali ispirate ad altre opere, la forza di frasi, di citazioni e di monologhi originali, la presenza di voci fuori campo, di musica, di suoni. Tutte le Storie possibili verranno così ricondotte in questa dimensione teatrale chiusa e assediata, unica sede possibile per queste *gaie messinscene sul passato*.

otolab @ portobeseno

livemedia – spettacolo multimediale sperimentale

sabato 15 luglio

Bastione Sud, Castello di Beseno – Besenello

apertura ore 21.00

servizio di bus navetta presso Municipio di Besenello (orario 20.00 – 24.00)

Otolab nasce nel 2001 a Milano da un gruppo di affinità che vede musicisti, dj, vj, videoartisti, videomaker, web designer, grafici e architetti unirsi per affrontare un percorso comune nell'ambito della musica elettronica e della ricerca audiovisiva.

I progetti di otolab si sviluppano attraverso il lavoro di laboratorio, i seminari e i liveset, secondo principi di mutuo confronto e sostegno, di libera circolazione dei saperi e di sperimentazione. Il gruppo di lavoro si compone di progetti individuali e collettivi per i quali sono utilizzati linguaggi che vanno dall'elettronica sperimentale alla techno, dal dub alle sonorità industriali, sempre alla ricerca di un rapporto simbiotico con l'immagine e il video, fino al live media e all'installazione interattiva. Otolab è oggi un'associazione culturale che vive grazie all'autoproduzione di liveset, installazioni, produzioni audio e audiovisive. In questi anni di lavoro, otolab è stato ospitato in festival e manifestazioni nazionali e internazionali partecipando con liveset, live media, clip video, seminari e installazioni e ha collaborato alla realizzazione di iniziative culturali autogestite. Tra gli eventi che hanno ospitato Otolab:

VideA 2002 di Barcellona - Italian Live Media Contest 2002 di Milano - ImproVisual, Biennale di Praga 2003 - Festival des arts électroniques 2003 di Bruxelles - Batofar di Parigi 2003 - Politecnico di Milano, Facoltà di Design 2003 - Moov03 Media Art Festival di New York - NetMage 03 e 04 a Bologna - Sincronie 2004 e 2005 a Milano - Dissonanze 2006 di Roma - MixedMedia 2006 a Milano - <http://otolab.net>

Viaggi di carta

teatro

lettura-spettacolo con videoproiezione a cura di **Exformat** - con Irene Guadagnini - riprese video e montaggio Corrado Measso - scenografia Sara Parisi - regia Nuccio Ambrosino - interventi dei partecipanti al corso "Avviamento al teatro" del Comune di Besenello.

giovedì 20 luglio

Piazzale Chiesa di S.Rocco, Volano

inizio spettacolo ore 21.30

Il vero viaggio dello scoprire non consiste nel vedere paesaggi nuovi ma nell'aver nuovi occhi.

Marcel Proust

Un racconto fatto di frammenti, di immagini e parole che richiamano paesaggi e luoghi lontani, nei quali ritrovare un elemento comune. Luoghi conosciuti e vicini visti con altri occhi, ancora capaci di sorprendere, di raccontare una storia, di far nascere un'emozione.

Viaggi reali e immaginari, viaggi di carta, d'illusione, viaggi d'esplorazione e di ricerca, viaggi faticosi e viaggi d'evasione, piccoli e grandi viaggi, spostamenti dei piedi e del cuore, in compagnia di mappe, treni, automobili, bussole e rose dei venti.

Le voci, i corpi e le immagini in movimento accompagnano gli spettatori alla scoperta di altri luoghi, o degli stessi luoghi visti con nuovi occhi, per riconoscere il noto attraverso l'ignoto, e partire restando con i piedi per terra.

<http://exformat.com>

Installazioni

White Flag Bandiera Bianca

installazione di **Stefano Cagol**

Monte Finonchio (Calliano)

dal 16 giugno al 30 settembre

Il bianco, la sintesi di tutti i colori, somma e annullamento di tutte le bandiere del mondo.

Una bandiera bianca è un intervento silenzioso, ma con un impatto sicuramente forte. La forza è quella di raggiungere un pubblico esteso, di far riflettere, di riuscire ad insinuarsi nel pensiero comune, in una società così caotica, veloce e superficiale.

Il bianco... segno di lutto in oriente, bianco per la purezza... bianco per ri-nascere.

White-Flag è un'installazione composta da un pennone in alluminio di 12 metri e una bandiera bianca di dimensioni 400 x 600 cm.

La bandiera bianca rientra all'interno della mia ricerca sul tema della bandiera. Punto di partenza sono stati il video "Stars & Stripes" (Stelle e strisce) e la sua seconda edizione, "Lies" (Bugie), presentata nel 2005 da Platform a Londra con testo di Mami Kataoka. In quell'opera video il simbolo forte della bandiera americana era sdoppiato per creare forme e significati in continua evoluzione, da stendardo a fiore, da minaccioso a rassicurante.

I momenti successivi di questo percorso sono dominati dal bianco come somma e annullamento di tutte le bandiere del mondo, perché se i mezzi attuali sono capaci di cancellare i confini tra le nazioni, ancora rimangono continui contrasti tra gli stati e le culture.

La bandiera bianca è stata protagonista dell'azione "White-Flags" realizzata all'opening della Biennale di Venezia (10 giugno 2005). Mentre a Forte Strino (al passo del Tonale, dove ho realizzato la mostra "Atomicwerk", luglio – settembre 2005) ho sostituito gli emblemi nazionali all'esterno di questa struttura bellica austro-ungarica della Prima Guerra Mondiale: ho tolto le bandiere italiana, europea e austriaca issando tre bandiere bianche visibili dalla trafficata strada del passo - <http://white-flags.com> - <http://stefanocagol.com>

Udire-Ascoltare. Le memorie e la loro restituzione

Casa delle Guardie – Castello di Beseno

Orario di visita: dal 25 giugno al 16 luglio, orario: 9-17, chiuso lunedì

Installazione sonora a cura di **Sara Maino**

Udire-ascoltare, ovvero: ciò che udiamo accidentalmente e ciò che decidiamo di ascoltare. L'installazione si basa fondamentalmente su questo duplice aspetto che coinvolge il senso uditivo, e che sottende una precisa scelta: l'atto di soffermarsi e di ascoltare.

Quali emozioni entrano in gioco in queste due fasi? E cosa succede quando si viene attirati da un canto, un rumore, una parola catturata a mezz'aria in una stanza e, con una scelta di ascolto, ci si immerge in un mondo di storie? Queste

narrazioni sono i racconti di vita della gente dei paesi della Vallagarina che vi guideranno alla scoperta di sentimenti del tempo e di luoghi in mutamento, nell'incantamento che solo le storie narrate sanno suscitare.

Sara Maino, scrittrice e ricercatrice, ha collaborato al volume *Il tempo dei sanatori ad Arco 1945-1975* (Museo storico in Trento, 2005) a cura di Beatrice Carmellini. Per l'edizione 2005 di Portobeseno ha ideato l'installazione sonora *Memoria di lingua e feste*, basata sulla raccolta di memorie della gente di Calliano e Besenello. Scrive poesie e si dedica al teatro - http://teatropercaso.it/sara_maino.html

Il Castello dei destini incrociati

Polveriera – Castello di Beseno

Orario di visita: dal 25 giugno al 16 luglio, orario: 9-17, chiuso lunedì

Installazione video e progetto web

Il nostro albero genealogico da un lato è la trappola che limita i nostri pensieri, emozioni, desideri e vita materiale... dall'altro è il tesoro che racchiude la maggior parte dei nostri valori.

Alejandro Jodorowsky – *Quando Teresa s'arrabbiò con Dio*

L'installazione ospitata nella Polveriera è composta da video che mostrano immagini tratte dall'intervista al conte Johannes J. Trapp associate a immagini che conducono all'identità e ai luoghi della storica famiglia (Churburg in val Venosta - <http://churburg.com> - e lo stesso Beseno). La famiglia Trapp è stata infatti proprietaria del Castello di Beseno per cinquecento anni, fino al 1973. L'installazione vuole indurre riflessioni attorno a concetti come Identità e Famiglia. A cura di **Davide Ondertoller** con la collaborazione di **Sara Maino** e **Laura Gasperi**.

Il progetto web "Beseno, il castello dei fantasmi incrociati" è ideato da **Davide Ondertoller** (<http://portobeseno.splinder.com>) e **Antonio Zoppetti** (<http://zop.splinder.com>).

"Beseno, il castello dei fantasmi incrociati" è una storia collettiva ispirata a "Il castello dei destini incrociati" di Italo Calvino. Un viandante sorpreso dalla notte trova rifugio nel castello di Beseno dove i fantasmi della Casata, dall'ultimo erede a ritroso sino al primo che l'ha fondata, si manifestano per raccontare ognuno la propria storia e tutti insieme la quella del castello. Il risultato di questo esperimento narrativo, che ha coinvolto una ventina di autori che scrivono su web, vuole ripercorrere la vera genealogia della famiglia dei Trapp di Beseno, che affonda le sue radici nel 1.400. Come in un concerto di jazz, ogni partecipante riceveva una breve biografia di uno dei protagonisti del castello – lo spartito –, che doveva riscrivere mescolandola con degli elementi di fantasia – l'improvvisazione –. Al posto dei tarocchi di Calvino, sono gli oggetti realmente o presumibilmente appartenuti agli avi della Casata a ispirare gli autori nella rappresentazione e nell'immaginazione del fantasma e del suo racconto in cui elementi reali e fantastici convivono in una sinergia che non esce mai dal mondo del possibile - <http://ilcastellodeifantasmincr.splinder.com>

Magazzino dell'identità

Cantine di Palazzo Marcabruno – Castello di Beseno

Orario di visita: dal 25 giugno al 16 luglio, orario: 9-17, chiuso lunedì

Installazione audio-video a cura di **Mylicon/En**

Mylicon/En nel 2005 ha preso parte al progetto Portobeseno con una performance dal vivo in cui immagini tratte da fotografie e super 8 - con un importante valore storico-documentativo, legate all'area intorno al castello e risalenti al periodo che va dalla fine dell'800 agli anni '70 - andavano ad interagire con elementi ed oggetti presi dal vivere quotidiano contemporaneo. La performance nasceva dall'interazione di tecnologie digitali e tecniche analogiche, meccaniche e manuali.

Per il 2006 il nostro interesse si sposta dalla performance ad un impianto di tipo installativo che permetta di sfruttare in pieno le capacità dei nuovi media digitali di accumulare dati, diventare memorie apparentemente eterne e apparentemente riproducibili all'infinito. Parlare di dati significa ovviamente parlare di "informazioni", catene di 0 e di 1, suoni, immagini o testi che una volta digitalizzati, acquisiti su computer, si prestano con estrema facilità di essere manipolati permettendo di creare inediti e fino a poco tempo fa impossibili accostamenti.

L'idea è di partire dall'oggi, dai volti, le voci, i rumori e gli ambienti intorno all'area del Castello di Beseno: una ricognizione video e sonora dell'area per rilevare ed evidenziare la stratificazione del tempo, per cercare i segni che legano tra di loro oggetti, persone e luoghi.

Micro interviste, frammenti di sonoro, paesaggi e architetture, depositari di storia, frutto e sorgente di cultura nelle cantine di Palazzo Marcabruno, verranno restituite ed offerte al pubblico attraverso il "filtro" del nostro lavoro di rielaborazione, attraverso i "rumori di fondo" di tecnologie apparentemente neutre e le scelte necessariamente arbitrarie dell'occhio, dell'orecchio e della mente di chi si cimenta con la ricerca e la creazione - <http://mylicon.it>

Laboratori e collaborazioni

MaiStatoQui!

Manila Benedetto - <http://pproserpina.net> - scrittrice, blogger e giornalista pugliese, in collaborazione con l'Associazione Libera Mente tenterà un'indagine giornalistica locale basata sull'inattendibilità di qualsiasi informazione mediata. Testi e fotografie prodotti saranno pubblicati sul web.

Ricerche socio-enologiche

In collaborazione con il Museo etnografico UCGT di S.Michele all'Adige sono state prodotte una serie di video interviste a contadini che vinificano per professione o per "passione". La telecamera indaga i luoghi della produzione del vino e il rapporto che lega l'uomo alla terra in cui vive.

Con questo progetto si intende dare vita ad un piccolo archivio di memorie legate alla terra ed al territorio.

Interviste audio, archivio fotografico

Sara Maino collabora con l'Associazione Libera Mente per costituire un archivio fatto di interviste e racconti registrati in solo audio presso persone anziane che abitano sul territorio di Besenello e Calliano. Il progetto prevede di restituire le memorie delle Comunità attraverso speciali tavoli dotati di un sistema audio e successivamente utilizzando l'archivio online di un sito web. Davide Ondertoller ha raccolto le fotografie storiche di Calliano in un archivio che sarà presto visibile sul web all'interno del progetto Portobeseno.